



# PARROCCHIA S. MARIA DEGLI ANGELI E DEI MARTIRI

Via Cernaia, 9 - 00185 Roma Tel. 06 4880812 Fax 06 4870749  
[www.santamariadegliangeliroma.it](http://www.santamariadegliangeliroma.it) E-mail: [basilica@fastwebnet.it](mailto:basilica@fastwebnet.it)

Anno II – N. 11

Bollettino Parrocchiale

Novembre 2014

*Carissimi parrocchiani,  
Non ci sono dubbi il tema della morte, comunque si presenti, è sempre molto attuale e suscita interesse. I funerali piegano il nostro capo, ma speriamo aprano i cuori che sentono lo smarrimento esistenziale di fronte all'irreparabile. Momento molto forte la morte ma anche un momento "tranquillo" per i credenti, soprattutto praticanti; per i non credenti rappresenta per noi una sfida pastorale di prim'ordine.*

*Il punto di partenza comune è quello che nella teologia tradizionale viene chiamato **il consenso dei popoli** che non ha eccezioni rilevanti: in tutte le epoche storiche e situazioni geografiche, il dialogo tra vivi e defunti è presente. E' estremamente improbabile che tutte le generazioni si siano sbagliate e continuino a sbagliare; basta richiamare la testimonianza della più radicale organizzazione dell'ateismo che col mausoleo di Lenin e la tomba situate sulle mura del Cremlino ha professato in modo clamoroso la persuasione che la morte non distrugge tutto, ma lascia aperte molte questioni.*

*Un passo successivo è nella persuasione anch'essa generalizzata, del dialogo tra vivi e defunti. Ogni qualvolta una persona fa celebrare una messa per un defunto, di fatto proclama la fede in questo dialogo.*

*Si sa che in molte civiltà, compresa la nostra, nel corso dell'anno, per noi durante questo mese di novembre, si va al cimitero a visitare i propri defunti, portando dei fiori e tante volte si vedono, soprattutto vedove o mamme che presso la tomba, tra le lacrime, "raccontano" al defunto le ultime novità familiari. "Sanno" che il defunto "è interessato" ad ascoltare le loro confidenze.*

*Siamo proprio noi che crediamo "nel mondo dell'aldilà" che dobbiamo rendere molto più cosciente questo vaso comunicante tra i vivi e i defunti che già opera molto concretamente. Nel canone romano della messa era suggerita una*

*pausa tanto al "momento" dei vivi che a quello dei defunti. Nelle preghiere eucaristiche usate ora, non è annotata, ma vedo che il suggerirla è un fatto straordinariamente gradito (permette a ciascuno di vivere un momento personale di "ricordo" per i propri cari vivi e defunti).*

*La Chiesa chiama questa integrazione intima tra i defunti e noi "comunione dei santi" con la quale noi per loro con la preghiera e loro per noi nella intercessione presso il Signore, comunichiamo.*

*Conversare con i defunti: sembra una battuta più o meno brillante e invece si tratta dell'apprendimento di una lingua dolcissima.*

*I defunti ci parlano. Senza scomodare il poema del Foscolo sulle tombe illustri di S. Croce a Firenze, basta ricordare le iscrizioni delle catacombe romane, veri trattati di vita familiare, anche nello sconforto e "scandalo" per la morte di giovani e giovanissimi.*

*Tra i sepolcri all'ombra dei cipressi, grandi conversazioni si fanno anche attraverso il silenzio imparando a "capire" le parole tacite che i defunti ci rivolgono. Questo discorso vale di più sul piano cristiano: in fondo tutte le chiese non sono altro che monumenti funebri, infatti sull'altare, nella pietra sacra, sono murate sempre le reliquie dei martiri e dei santi. Una predica continua, fatta di dedizione e di sangue.*

*Quando il presbitero Gaio nel III secolo scriveva ai cristiani d'Oriente che poteva mostrare loro i trofei, cioè le tombe degli apostoli Pietro e Paolo, tutto sommato li esortava a recarsi a Roma per riascoltare la loro predicazione sulla fede e la resistenza alle tentazioni dello scoraggiamento o dello scisma, e in fondo incoraggiandoli a ristabilire la comunicazione tra il mondo visibile e quello eterno.*

*Sforziamoci in questo mese, dedicato dalla pietà cristiana ai defunti, di recuperare il nostro rapporto vivo e profondo con i nostri morti dedicandogli un po' di tempo in più con la preghiera, la visita ai cimiteri e qualche opera buona in loro memoria.*

*don Franco*

# LA PREGHIERA, LA FORZA PIU' POTENTE DEL MONDO

*“Impariamo a contemplare invece di correre sempre”*

Bisogna che tutti noi troviamo il tempo di restare in silenzio e di contemplare, soprattutto se viviamo nelle metropoli dove tutto si muove in fretta. E' importante cominciare sempre la preghiera in silenzio, perché è nel silenzio del cuore che Dio parla. Dio è amico del silenzio: dobbiamo ascoltare Dio perché ciò che conta non è ciò che diciamo noi, ma quello che Egli dice a noi attraverso di noi.

La Preghiera alimenta l'anima: essa sta all'anima come il sangue sta al corpo, e porta più vicini a Dio. Dona inoltre un cuore limpido e puro. Un cuore limpido per vedere Dio, può parlare a Dio e può vedere l'amore di Dio negli altri. Quando hai un cuore limpido, vuole dire che sei aperto, e onesto con Dio, che non Gli stai nascondendo nulla, e ciò consente a Lui di prendere da te quello che vuole. Se stai cercando Dio e non sai da che parte cominciare, impara a pregare e assumiti l'impegno di farlo ogni giorno. Puoi pregare in qualsiasi momento, ovunque, non è necessario trovarsi in Chiesa, puoi pregare anche al lavoro.

Puoi anche consultare un sacerdote per essere guidato o cercare di parlare direttamente con Dio. Basta che tu parli. Digli tutto, parlagli. E' nostro Padre, è Padre di tutti noi. Siamo stati creati da Lui, siamo suoi figli. Dobbiamo riporre in Lui la nostra fiducia e amarlo, credere in Lui, affidarci a Lui. Se preghiamo, otterremo tutte le risposte di cui abbiamo bisogno.

Senza preghiera non riuscirei a lavorare nemmeno per mezz'ora. Mediante la preghiera ricevo la mia forza da Dio. Inizia e concludi la giornata con la preghiera. Vai da Dio come un bambino.

Se trovi difficile pregare, puoi dire: “vieni, Spirito Santo, guidami, proteggimi, sgombrami la mente perché io possa pregare”.

Quando preghi, ringrazia Dio per tutti i Suoi doni perché tutto è suo. Se avrai fiducia nel Signore e nel potere della preghiera supererai quelle sensazioni di dubbio, di paura e di solitudine che di solito a tutti capita di provare.

Ogni sera, prima di andare a letto, fai un esame di coscienza. Qualsiasi cosa ti preoccupi, o qualsiasi torto tu abbia fatto, devi porvi rimedio. Se per esempio hai rubato qualcosa, cerca di restituirla. Se hai offeso qualcuno, cerca di fare la pace con quella persona, fallo subito. Se non puoi fare la pace così, almeno fai la pace con Dio dicendo: “Mi dispiace molto”. E' importantissimo perché così come compiamo atti di amore, dobbiamo compiere atti di costrizione.

Ci si sente bene a essere liberi da fardelli, ad avere il cuore pulito. Ricorda che Dio è misericordioso, è il Padre misericordioso di tutti noi. Siamo i suoi figli e, se noi ci ricordiamo, di chiedere scusa, Egli perdonerà e dimenticherà tutto.

Puoi anche pregare per il lavoro degli altri e aiutarli. Per esempio, in alcune comunità religiose, vi sono aiutanti “*alter ego*” che offrono le loro preghiere per un fratello o sorella che ha bisogno della forza della preghiera per portare avanti il suo lavoro attivo. E abbiamo anche le sorelle e i fratelli contemplativi che pregano continuamente per noi.

Vi sono moltissimi esempi del potere della preghiera, e di come Dio ci risponde, sempre.

Non mettere da parte questa “forza spirituale” che scoperta e valorizzata ci permette di vivere la vita e non di soccombere o trascinarci come fossimo senza meta e senza guida.

Incomincia, oggi, senza paura, con fiducia e semplicità, esperimenterai la forza della preghiera che ridà dignità alla nostra vita, comunque essa sia.

# IL TRANSETTO DI S. MARIA DEGLI ANGELI

Dal vestibolo circolare si accede al transetto cioè l'antico "*frigidarium*" delle terme di Diocleziano. Sia Michelangelo che Vanvitelli rispettarono le strutture iniziali della costruzione imperiale.

Il vano coperto in volta a crociera è lungo m. 93, largo m. 23,50 ed alto m. 29; sulle otto colonne di granito rosso, le più grandi di Roma, originali del tempo delle terme, alte m. 17., con circonferenza di 5,10 metri e diametro di m. 1,62 e sulle otto colonne in muratura aggiunte dal Vanvitelli nei due ambulacri di raccordo col transetto e col presbiterio fu girata una trabeazione identica nella sagoma ai frammenti romani esistenti.

Le pareti scandite da paraste e lesene in finto marmo rosso di Cottanello presentano riquadrature e cornici con decorazioni plastiche che accolgono quella singolare pinacoteca costituita dalle grandiose pale d'altare provenienti dalla Basilica di S. Pietro, sostituite in quest'ultima da copie musive e trasportate, nella prima metà del 1700, forse anche per ragioni di dimensioni, a Santa Maria degli Angeli.

L'immensa sala è illuminata da finestroni a tre luci negli archi di accesso alla cappella di S. Brunone e a quella del Beato Nicolò Albergati e da altri quattro finestroni a una luce con dipinti laterali a forma di mezze lunette. In questo grande spazio sulle pareti in alto il pittore Niccolò Ricciolini (XVIII secolo) raffigurò profeti, sibille e condottieri. Solo i finestroni che si aprono sui grandi archi di accesso al vestibolo e al presbiterio, già esistenti all'epoca degli interventi del Vanvitelli, si differenziano dagli altri. Hanno infatti delle modanature a doppia voluta dalla forma più curveggiante e una decorazione plastica molto ricca.

Sul pavimento settecentesco, opera dell'architetto Giuseppe Barberi, si trova la celebre "Meridiana" distesa quasi diagonalmente per circa 45 metri dall'estremità destra del transetto fino a quella sinistra della cappella antistante il presbiterio. Voluta in S. Maria degli Angeli da Papa Clemente XI (G. F. Albani 1700 -1721) per regolamentare il calendario e misurare il tempo con precisione, di fondamentale importanza per calcolare la data della Pasqua e per la riforma stessa del calendario giuliano voluta da Gregorio XIII nel 1582.

La meridiana fu tracciata nel 1702 dal canonico Francesco Bianchini che si avvale degli studi dell'astronomo Giandomenico Cassini, suo maestro, che ne aveva già installata una a S. Petronio a Bologna. Si tratta di una grande linea di bronzo inserita in una fascia di marmo imezio, a sua volta contornata da una cornice di marmo giallo di Verona. Alle due estremità ci sono i segni delle costellazioni del Cancro e del Capricorno.

I segni zodiacali, a destra della stessa linea quelli delle costellazioni estive e autunnali; a sinistra quelli delle costellazioni primaverili ed invernali, sono stati realizzati su cartoni dal pittore marchigiano Carlo Maratta che ha lavorato tanto in Basilica facendosi anche la sua tomba, situata a destra dell'aula rotonda nell'entrata.

La meridiana funge sia da orologio solare, sia da calendario; in più ha anche un dispositivo per calcolare il movimento esatto degli equinozi. Tramite la meridiana si può seguire anche il percorso delle stelle più luminose e si possono osservare le eclissi di sole ed il movimento della luna.

Il raggio di sole che filtra attraverso il foro gnomico posto al centro dello stemma di Clemente XI, all'altezza di 20 metri dal pavimento (angolo destro del soffitto del transetto), varia di inclinazione e di altezza durante il corso dell'anno.

La meridiana servì di regolatore agli orologi di Roma fino al 1846, anno in cui il cannone cominciò ad annunciare il mezzogiorno sul Gianicolo.

# NOTIZIARIO PARROCCHIALE MESE DI NOVEMBRE 2014

Orario apertura chiesa	ore 7,30 e chiusura ore 18,30
Orario S.S. Messe feriali :	ore 8,00 – 12,30 - 18,00
prefestive :	ore 17,30 Sala dei Certosini (in inglese) e ore 18,00 in chiesa
festive mattina:	ore 8,00 – 9,00 (in inglese) - ore 10,30 e 12,00 (cantate e con organo)
festive vespertine:	ore 18,00 (cantate e con organo) e 19,00 (in spagnolo solo la domenica)
Orario Confessioni feriale:	ore 17,30 - 18,30 festivo: ore 10,00 - 13,00 e 17,30 - 19,00

**Venerdì 7 Novembre:** 1° Venerdì del mese comunione agli ammalati.

**Giovedì 20 Novembre ore 18,30:** incontro di catechesi mensile per tutti (Sala dei Certosini)

**Venerdì 28 Novembre ore 20,00** nella Sala dei Certosini per “INCONTRI IN BASILICA”:  
Conversazione a più voci su . Con dibattito e alla fine consueta agape fraterna.

## PREPARAZIONE ALLA PRIMA COMUNIONE E ALLA CRESIMA

Gli incontri di preparazione alla PRIMA COMUNIONE per bambini della terza e quarta elementare sono iniziati Venerdì 10 Ottobre e continueranno tutti i venerdì dell'anno dallo ore 16 alle ore 17,15.

Gli incontri di preparazione alla CRESIMA per i ragazzi di seconda e terza media sono iniziati Giovedì 9 Ottobre e continueranno tutti i giovedì dell'anno dalle ore 17 alle ore 18.

## TUTTI I MERCOLEDI' DELL'ANNO

Dalle ore 9,30 alle ore 12 presso la Sala Lo Duca: centro di Ascolto parrocchiale per problemi di lavoro e distribuzione di abiti: (chi vuole può portare in parrocchia abiti, indumenti biancheria e coperte in buono stato da poter distribuire a chi ne ha bisogno).

## TUTTI I GIOVEDI' DELL'ANNO

Ore 10 – 13 ambulatorio medico per i poveri e i senza fissa dimora nella Sala Lo Duca con visita medica gratuita.

Ore 12,30 nella Sala Michelangelo pranzo per i poveri e per i senza fissa dimora preparato e servito da gruppi di volontari. Si può partecipare all'iniziativa portando in parrocchia generi alimentari (pasta, scatolame, pelati, salsa, caffè, ecc.) o offerte o rendendosi disponibili a servire.

## CANTO GREGORIANO PER TUTTI

Corso teorico/pratico di Canto Gregoriano sul *Liber Cantualis*, docente il maestro Osvaldo Guidotti, un sabato al mese ore 12-13,15 iniziato il 25 ottobre. Info [aramus@iol.it](mailto:aramus@iol.it)

## TUTTI I VENERDI' DELL'ANNO

Schola Cantorum di S. Maria degli Angeli. Alle ore 19,45 nell'auditorium della parrocchia

C'è la possibilità, per chi lo desidera e gli piace cantare, giovani e adulti di ambo i sessi, di partecipare ed eventualmente di inserirsi nella corale. Si può anche venire direttamente il Venerdì e parlare con il Maestro Osvaldo Guidotti.

## PRIMO e TERZO SABATO del MESE

**Alle ore 10,30 visita guidata della Basilica**, con il Coro dei Certosini, la sagrestia, la Sala Pio IV e tutta la parte absidale della Chiesa con annessa cappella delle reliquie.

Punto d'incontro presso il banchetto dei libri in chiesa. (3 euro a persona per la visita).